

L'Erasmus favorisce il confronto con studenti di diverse nazionalità

I docenti del Cpia "Manzi" guidato da Stefania Stancanelli hanno partecipato alla Volkshochschule

Quattro docenti del CPIA "Alberto Manzi", Giuseppina Pappalardo, Rosita Carbone, Maria Itria Stella e Silvia Platania, hanno partecipato ad una mobilità Erasmus alla Volkshochschule (VHS) di Meppen, nella regione della Bassa Sassonia.

Durante la visita, è stato possibile osservare attività didattiche rivolte a persone adulte, tra cui corsi di alfabetizzazione di livello B1 e B2 a indirizzo professionale, e percorsi per il conseguimento del diploma della Realschule, equivalente alla decima classe del sistema scolastico tedesco.

La docente Pappalardo sottolinea come «particolare interesse ha suscitato la visita ai laboratori di falegnameria, costruzione e cucina, parte integrante dell'offerta formativa professionalizzante della VHS. Questi percorsi hanno evidenziato l'importanza di unire competenze teoriche e pratiche, aprendo riflessioni sui modelli possibili per il futuro della formazione per adulti in Italia. L'esperienza in Germania ha rappresentato un'occasione concreta

di scambio e crescita professionale, utile a rafforzare la visione europea dell'istruzione degli adulti».

Il CPIA "Alberto Manzi", guidato dalla dirigente scolastica Stefania Stancanelli, guarda con interesse alla possibilità di sviluppare nuove collaborazioni internazionali, nella convinzione che il confronto tra sistemi educativi rappresenti un valore per l'innovazione didattica e l'inclusione. La dirigente Stancanelli, entusiasta dei risultati, ritiene che l'esperienza Erasmus rappresenti un investimento sul futuro, favorisce l'arricchimento del bagaglio personale e professionale dei docenti e del personale Ata, preparandoli ad affrontare le sfide di un mondo sempre più globalizzato. La partecipazione

al progetto Erasmus rafforza l'autonomia, la capacità di problem solving e l'adattamento a nuove situazioni, rendendo i partecipanti più sicuri di sé.

«L'Erasmus crea occasioni di incontro e confronto con studenti e professionisti di diverse nazionalità - sottolinea Stefania Stancanelli - favorendo la creazione di una rete di contatti a livello internazionale. A breve partiranno gli assistenti amministrativi in Irlanda a Cork per un soggiorno che prevede la formazione linguistica. L'Erasmus aiuta a superare i propri limiti, ad acquisire maggiore consapevolezza di sé e a sviluppare una maggiore apertura mentale e tolleranza verso le diversità culturali».

L. S.

